

## DOP e IGP: il cibo italiano vale miliardi e traina l'economia

**Publicato:** Lunedì 12 Gennaio 2026



Il cibo certificato italiano si conferma uno dei pilastri dell'economia nazionale. La classifica dei primi prodotti DOP e IGP per valore economico, contenuta nel **Rapporto 2025 di ISMEA e Fondazione Qualivita**, restituisce l'immagine di una filiera solida, competitiva e profondamente legata ai territori.

In testa si collocano i grandi formaggi DOP: **Grana Padano e Parmigiano Reggiano**, che insieme superano i 3,9 miliardi di euro, seguiti dal **Prosciutto di Parma DOP**. Subito dietro si conferma la **Mozzarella di Bufala Campana DOP**, mentre al quinto posto spicca il **Gorgonzola DOP**, con un valore alla produzione di 460 milioni di euro e una crescita significativa rispetto all'anno precedente.

La classifica racconta anche la ricchezza e la varietà del patrimonio agroalimentare italiano: dal **Prosciutto di San Daniele DOP** all'**Aceto Balsamico di Modena IGP**, dalla **Mortadella Bologna IGP** al **Pecorino Romano DOP**, fino alla **Pasta di Gragnano IGP**. Prodotti diversi per storia e collocazione geografica, ma accomunati da disciplinari rigorosi e da un forte legame con il territorio.

I dati confermano come le certificazioni DOP e IGP non siano solo un marchio di qualità, ma uno strumento economico strategico, capace di generare valore, occupazione e reputazione internazionale. In un contesto globale sempre più competitivo, il cibo italiano certificato continua a rappresentare una delle espressioni più concrete e riconoscibili del Made in Italy.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it